

PERIODO INVERNALE: TIMORI E RIMEDI

I rigidi freddi dei mesi invernali che trascorrono ci ricordano che durante questo periodo oltre alle temperature più basse vi sarà per un periodo di tempo una considerevole diminuzione di luce e per molti anche di umidità.



Cosa fare per poter ovviare agli effetti dell'Inverno nella nostra serra?

Questo è anche il periodo dell'anno in cui ci si ricorda meglio che le piante che coltiviamo soffrono maggiormente per il nostro clima, l'Inverno europeo ha i peggiori effetti sulla coltivazione delle orchidee.

Una delle azioni da fare è togliere eventuali teli ombreggianti dalla serra, a partire in alcune regioni da fine settembre, cercando così di dare tutta la luce necessaria, e possa contribuire a mantenere delle temperature più elevate al suo interno; quando il freddo è pungente il problema principale è la temperatura.

In funzione delle specie che si coltivano si cercherà di mantenere temperature minime tra 18 gradi per le piante da serra calda, sino a 15 gradi per quelle da serra intermedia e 10/12 gradi per quelle da serra fredda; nel caso si toccassero accidentalmente temperature più basse, le piante potrebbero riuscire a tollerarle per un breve periodo di tempo, solo se saranno rimaste asciutte, altrimenti ne noterete le conseguenze su foglie che

si macchieranno o sulla caduta dei fiori o ingiallimento e perdita di foglie in altri casi

In generale più la temperatura scende, meno si dovrà bagnare e tener umido l'ambiente circostante; mantenendo valide le regole sopradette, si deve anche cercare di stabilire quanta acqua abbiano bisogno le nostre piante per non arrestare la loro crescita: Potrebbe essere sufficiente bagnare solo una volta la settimana per mantenere il composto sufficientemente umido.

Vi sono piante come *Masdevallia* e *Pleurotallis* che continuano la loro crescita vegetativa durante tutto l'inverno e per questo devono essere mantenute umide di continuo, stessa cosa per le specie di *Dendrobium* della Nuova Guinea o provenienti da luoghi di elevata altitudine.

Alcuni coltivatori inglesi suggeriscono di usare in questo periodo concimi ad alta percentuale di fosforo (NPK 10 50 10), ogni 15 giorni, escludendo ovviamente tutte le piante a riposo o soggette a riduzione di bagnature.

Molte altre piante, durante il periodo invernale si preparano alle fioriture primaverili, tra cui possiamo citare molte varietà di *Cimbidium*, le piante di questo genere sono state fuori all'aperto durante tutta l'Estate ed hanno beneficiato poi dell'abbassamento delle temperature durante l'Autunno, sino alle prime brine di Novembre, evento che aiuta l'induzione a fiorire.

Appena ritirati al riparo, non si debbono bagnare subito altrimenti finiranno solo per emettere nuove vegetazioni, mantenendoli asciutti, spruzzandoli poco, sino a che gli pseudobulbi inizieranno a perdere turgore, li stimolerà alla formazione delle gemme che si potrebbero iniziare ad intravedere a lato degli pseudo bulbi maturi. La distinzione delle gemme, tra foglie e fiore è semplice: La forma della prima solitamente sono di forma allungata sottile e appuntita, le seconde sono di forma più tozza e arrotondata come la cupola di un campanile.

Altre specie come *Odontoglossum*, *Laelie* rupicole, *Dendrobium* della Thailandia devono essere tenuti asciutti e con elevata luce per poter sperare in una piacevole fioritura primaverile, date loro solo qualche bagnatina casuale, per evitare che gli pseudobulbi aggrinziscano troppo.

La nostra serra può essere anche un luogo di rifugio per tutta quella popolazione affamata di insetti dannosi alle nostre piante, trovando in serra un ottimo rifugio invernale. Per prevenire nidificazioni basterà osservare poche regole di 'igiene' in serra: Non lasciare eventuali vasi con substrati mezzi vuoti e impilati fra loro (ottimo luogo di riparo per molti insetti), ma mantenerli separati. Non lasciare detriti, foglie cadute sparse o fiori che si sono staccati, per terra, o piante che debbono essere buttate perchè morte, sono tutti possibili rifugi per loro.

Se i vetri della sera sono mantenuti puliti si avrà modo di individuare prima eventuali tracce di insetti dannosi o lumache.

Un ultimo fattore spesso ignorato è la nostra intuizione, non tralasciate mai di verificare una foglia che perde colore, delle chiazze più chiare o altre 'strane cose', potrebbero essere il primo stadio di qualche attacco alle vostre piante!